

È quanto emerge dal rapporto sulla contrattazione di secondo livello realizzato dalla Cisl

Nel 2012 boom accordi per crisi aziendali

► ROMA

Boom nel 2011 degli accordi di secondo livello per la gestione delle crisi aziendali. Complice l'acuirsi della difficile situazione economica, gli accordi "difensivi", legati cioè a ristrutturazioni e crisi, sono passati dal 19% del 2009 al 39% del 2011. È quanto emerge dai dati del primo rapporto Cisl sulla contrattazione di secondo livello. Tuttavia, il salario, con istituti che vanno dalle voci a carattere continuativo ed in cifra fissa (54%), a quelle a carattere incentivante e variabili (69%), resta il principale oggetto della contrattazione di secondo livello. Scarsa la percentuale dell'inclusione dei lavoratori con contratto a tempo determinato e somministrazione nell'elargizione dei premi di risultato. In termini di percentuali al secondo posto tra le materie maggiormente con-

trattate dopo il Salario troviamo quella legata alla Gestione della crisi e, negli anni presi in esame, si registra un notevole trend in salita che va da una percentuale del 19% nell'anno 2009 al 39% del 2011. La voce maggiormente contrattata è la

Cassa integrazione guadagni nelle sue tipologie seguita dalle sospensioni temporanee di attività dal ricorso alla mobilità e dalla riduzione di organi. Molto basso, invece, il ricorso allo strumento dei contratti di solidarietà (7%).

